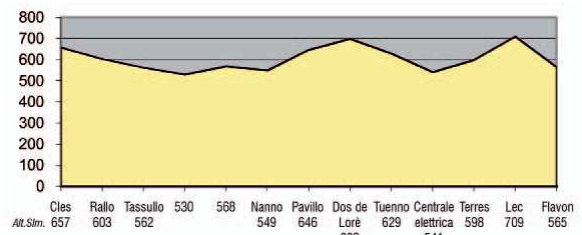
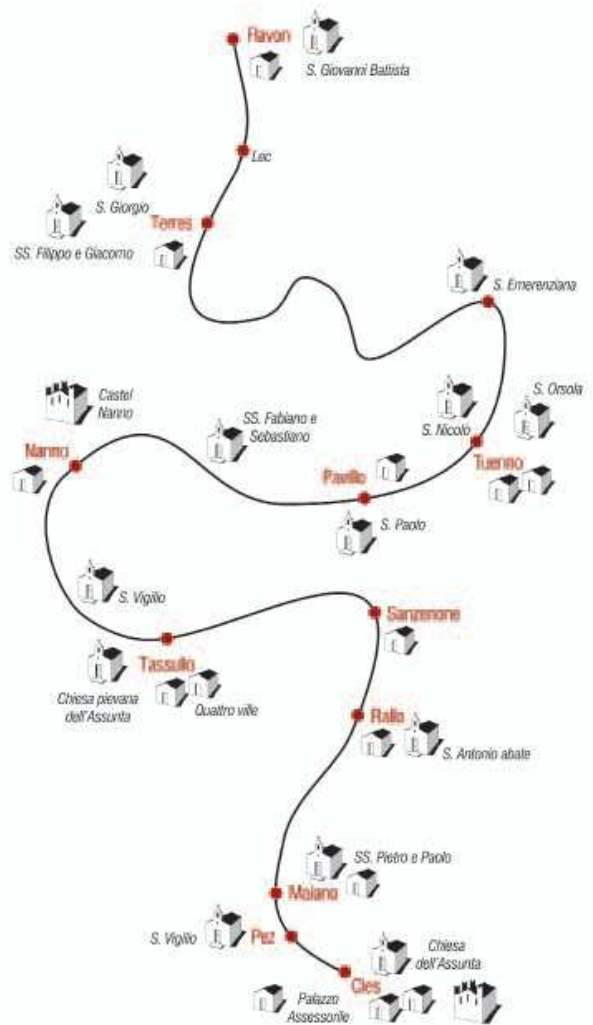


QUINTA TAPPA: CLES - FLAVON
Km 22 circa

Dalla chiesa parrocchiale di Cles ci dirigiamo verso Pez, frazione di Cles, con la chiesa di S. Vigilio con rari affreschi risalenti al secolo XIII e una venerata Madonna del XVIII secolo. Già nota nel 1191, si ritiene che fosse una delle più antiche della valle. Ha un portale clesiano e all'interno zone affrescate dal 1200 in avanti. Le pitture sono state riportate alla luce durante un restauro del XX secolo. Una breve digressione scende verso Est a Maiano (frazione di Cles, m 620), con una vista magnifica sul Lago di S. Giustina e sul versante Est dell'Anaunia. Notevole la chiesetta dei SS. Pietro e Paolo. Risale a tempi molto antichi e forse fu cappella



funeraria altomedievale. Trasformata in chiesa nel XIII secolo, fu abbellita dagli affreschi di un pittore lombardo del 1300 e da altre opere posteriori. Notevole anche la pala dei SS. Pietro e Filippo nel pregevole altare ligneo barocco.

Da Maiano andiamo in direzione sud fino al passaggio a livello, si attraversa la strada statale e si imbecca la vecchia strada romana che porta a

Rallo (m. 603 ab. 656), con case rustico signorili e chiesa di S. Antonio abate, ricostruita nel 1872.

Si prosegue verso Sanzenone (frazione di Tassullo, m 624), con la chiesetta restaurata dell'Immacolata Concezione (consacrata nel 1518) e alcune case signorili (Casa De Concini e Casa Busetti). Si percorre la Via Garibaldi e poi a sinistra fino alla Croce dove giriamo a sinistra e per strada sterrata (in fondo alla stradina sterrata sulla destra c'è il Castel Valer) scendiamo



*verso Tassullo (m 562) capoluogo delle **Quattro Ville**. La chiesa pievana dell'Assunta, risalente al Mille e ricostruita nel 1500, è in stile gotico clesiano, con tre navate. Sulla strada provinciale per Nanno*

si trova la chiesetta di S. Vigilio si prosegue verso Nanno e all'inizio della "Val dela Paia" a sinistra si imbecca la vecchia strada che porta direttamente al centro del paese di Nanno (m. 549 ab. 627 con Pòrtolo), uno dei paesi più



*antichi della Valle di Non, alla quale probabilmente ha dato il nome. Belle case rustiche attorno al campanile gotico e alla nuova parrocchiale (1953). Sopra il villaggio si trova il **Castello di Nanno** a pianta quadrangolare. Risalendo verso Tuenno si incontra la piccola chiesa dei SS. Fabiano e Sebastiano consacrata nel 1518, con affreschi tardo medievali. Ritornando sui propri passi si prosegue per Pavillo dove troviamo l'antica **chiesetta di S. Paolo** (m. 646) del XV sec. Dalla piazza di Pavillo si va in via del Lazarèt e si sale sul "Dos de Lorè" (m. 698) attraverso un'antica strada di collegamento tra Pavillo e Tuenno e si giunge a Tuenno (m. 629 ab. 2240), grosso centro agricolo diviso in colomelli. Fino al 1407 era dominato dal castello distrutto durante una rivolta popolare. Abitazioni antiche (Casa Grandi, Casa Cazzuffo, Casa Pasotti) connotano il paese, come le due chiese: la **parrocchiale di S. Orsola** e la chiesa di S. Nicolò a pianta centrale del XVII secolo (in mezzo all'abitato, recentemente restaurata e monumento quasi unico per la sua forma insolita). Si sale verso la Chiesetta di S. Nicolò e poi per la*



*Via Tovel si raggiunge la **Chiesetta di S. Emerenziana** (m. 664), con un bel*

portale ricco di simboli e, all'interno, resti di affreschi del XVI secolo. Si torna verso Tuenno finì al bivio a destra per la vecchia centrale elettrica (m. 541) e ci si porta in piano su strada di campagna verso "La Fosina" e ci si immette sulla strada provinciale che ci porterà fino a Terres (m. 598) (2 km. di asfalto, purtroppo non c'è altra possibilità per raggiungere Terres). Si arriva in una zona di colonizzazione assai antica (rinvenimenti di resti romani). La frequenza dell'intitolazione delle chiese a santi guerrieri (S. Giorgio, S. Maurizio, S. Michele, S. Pancrazio, S. Martino) e a S. Giacomo (il Maggiore e il Minore erano spesso confusi), fa ritenere che la dominazione longobarda dei secoli VII e VIII abbia molto influito sulla religiosità degli abitanti. Inoltre i paesi si trovano sulla vecchissima strada che da Cavedago portava a Cles, quindi su una direttrice percorsa da pellegrini che - oltre le Palade - confluivano nella valle dell'Inn, proseguendo per Einsiedeln camminavano su una delle classiche "vie francesi" del percorso jacobeo verso Santiago. Arrivati a Terres (ab. 307, m 593) nel Contà troviamo la chiesa dei SS. Filippo e Giacomo (1828); a poca distanza, sopra di essa si trova la chiesetta di S. Giorgio con affreschi romanici (1100-1200) e bascheniani del XV secolo (Crocifissione, Cristo nella mandorla luminosa, simboli di apostoli e evangelisti). In paese alcune imponenti case rustiche di pregio. Si sale fino al "Lec", vecchio canale

di irrigazione, dove passa la pista ciclabile del "Brenta Bike" che percorriamo fino a Flavon dove scendiamo al Campo Sportivo e in centro al paese (ab. 490, m 575), centro del Contà e della frutticoltura. La chiesa di S. Giovanni Battista è all'uscita del paese verso Sud. In paese case signorili (Palazzo dei conti Spaur).



Flavon, chiesa di S. Giovanni Battista: abside



Pavillo, chiesa di S. Paolo: s. Romedio e Martiri anauniesi